AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

“ORA INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E CODICE CULTURA” SANTANGELO, “GRANDI BENEFICI DAI NOSTRI FESTIVAL”

3 Luglio 2026



L’AQUILA – Trasformare in realtà entro due anni l’integrazione dei servizi sociali con quelli sanitari che in Abruzzo è ancora sulla carta. Riformare definitivamente il terzo settore, varare il Codice della cultura con i decreti attuativi. Proseguire sulla strada dei grandi eventi che portano lustro e promozione all’Abruzzo e creano economia.

E’ un agenda fitta di impegni, da qui alla fine della legislatura nella primavera del 2029, quella del 45enne assessore Roberto Santangelo, che ha le deleghe a Sociale, Cultura, Formazione, Istruzione, Ricerca e università.

L’esponente aquilano di Forza Italia, appena nominato vicesegretario reginale al congresso all’Aurum di Pescara nell’intervista ad Abruzzoweb indica dunque le priorità e per lui fronte fondamentale è l’integrazione dei servizi sociali con quelli sanitari, eterna incompiuta anche in Abruzzo e Santangelo enfatizza il progetto “Insieme per il Sociale”, affidato al Formez, al centro di un convegno il 4 giugno all’auditorium del parco dell’Aquila, con la partecipazione dei ministri Tommaso Foti, Affari europei, Politiche di coesione e Pnrr e Paolo Zangrillo, Pubblica amministrazione”.

“Sarà necessario costruire davvero ‘insieme’ questo processo, che coinvolge il sistema sanitario, con in testa l’assessore Nicoletta Verì, per arrivare alle Università e agli Ambiti sociali che sul territorio misurano i reali bisogni dei cittadini. Il percorso lo abbiamo avviato e abbiamo chiarito che ci vorranno almeno un paio d’anni per vedere risultati concreti, perché non si può improvvisare, in Abruzzo ad oggi non esiste l’integrazione sociosanitaria, ed è fondamentale porre l’Abruzzo un po’ più vicino alle regioni del nord, con nuovi ed efficienti servizi integrati.

Altro obiettivo, prosegue Santangelo è il nuovo Codice del terzo settore.

“In Abruzzo ci sono oltre 3,500 associazioni scritte al Runs, il registro unico nazionale. Stiamo riformandolo per spingere sulla coprogettazione e la co-programmazione, adeguandoci ai dettami della legge”, spiega.

E ancora, c’è il Codice della cultura: “nella precedente consigliatura regionale è stato approvato un Testo unico, abrogando decine di leggine di settore, e riportate in un unica norma. Adesso dobbiamo fare tutti i decreti attuativi per dare sostanza e corpo a questo testo e il mio assessorato sta lavorando in questa direzione”.

Altra priorità, nei suoi ambiti di competenza, “l’aumentare la capacità amministrativa dei comuni, dare forza alle amministrazioni dei piccoli territori, immaginate che abbiamo già fatto il supporto ai responsabili unici dei provvedimenti, i rup, in 100 comuni, per 400 opere, e 150 milioni di euro disincagliati di fondi che sarebbero stati altrimenti, quindi significa non fare una sola formazione dove c’è un docente e un discente, ma metterci a fianco delle amministrazioni, fare il supporto concreto e quotidiano, capire dove sono i nodi amministrativi e scioglierli.

Sempre sulla cultura l’assessore torna poi sulla polemica da parte delle opposizioni in consiglio regionale sui cosiddetti fondi a pioggia, nelle omnibus di fine anno.

“I consiglieri regionali come è loro competenza e mandato scelgono di aiutare il terzo settore, le tante associazioni culturali che non avrebbero l’opportunità di poter ricevere dei contributi. Detto questo è chiaro che va rivisto il sistema e la qualità degli interventi che vengono finanziati. Ci si può ragionare, ma la finalità è corretta perché ci sono tante piccole associazioni che non avrebbero l’opportunità di ricevere dei contributi, per fare le attività nei tanti nostri territori”.

E sottolinea: “la manovra d’aula viene fatta individuando dei settori, nell’ultima finanziaria non sono stati fatti gli elenchi come si dice delle associazioni, ma sono stati individuati i macro temi, culturale, sociale, e poi sono state appostate sono delle cifre condizionate alle maggiori entrate. È giusto fare gli avvisi, è giusto fare trasparenza, è giusto che non ci sia nessun dubbio di nessuna scorciatoia per arrivare ad avere dei contributi. Quello che dico io è che bisogna puntare sui progetti di qualità”.

L’assessore alla Cultura esprime infine soddisfazione per gli eventi creati e affermati con il centrodestra di Marco Marsilio.

“I festival sono stata una grande intuizione, pensate alla Notte dei Serpenti, con la quale andiamo in diretta differita sulla Rai in prima serata. Il Festival d’Annunziano valorizza il nostro grande poeta, ma non è un evento della città di Pescara, è rivolto a tutta l’Italia e a tutta l’Europa. Questo significa far scoprire al grande pubblico la nostra storia, la nostra identità. Ed ancora l’aver puntato sul Giro d’Italia ed altri eventi significa proiettare l’Abruzzo in una dimensione nazionale e internazionale, giusto dunque continuare a investire su questi tipi di iniziative”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli